

**AL VOTO
IN PRIMAVERA**

Partiti già alle prese con la scelta dei candidati e la definizione dei programmi

CAORLE Stroncata da un malore in spiaggia

CAORLE - È morta in spiaggia dopo essere caduta dal lettino, probabilmente a causa di un malore.

È accaduto a Caorle, vittima un'anziana turista austriaca che stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza nella località. La donna, di 82 anni, mentre si trovava in spiaggia è improvvisamente caduta dal lettino e non si è più rialzata: sono stati chiamati subito i soccorsi, giunti sul posto in pochi minuti, ma ormai per lei non c'era più nulla da fare. L'autopsia, disposta dal pubblico ministero Giorgio Gava, ha accertato che a provocare la morte è stato un aneurisma.

© riproduzione riservata



Portogruaro

GRUARO A Gai sulla sp 76 Finiscono nel fosso con l'auto Due fratelli in ospedale

GRUARO - Escono di strada con l'auto, coppia di fratelli finisce al Pronto soccorso. Ad avere la peggio L.B., 18 anni di Sesto al Reghena, operato per una brutta lacerazione alla mano sinistra.

L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio verso le 18 sulla strada Provinciale 76, in via Gai dell'omonima località di Gruaro. Il 18enne era a bordo dell'auto con il fratello G.B., 27anni, quando improvvisamente sono volati nel fosso che costeggia la strada. Nel botto l'utilitaria si è rovesciata, rimanendo con le ruote all'aria. Immediato l'interven-

to dei sanitari del 118, che hanno trasferito i due fratelli al Pronto soccorso di Portogruaro. Il fratello minore ha riportato la brutta lacerazione alla mano, con il sospetto che anche i nervi siano rimasti lesi, nonché delle fratture. Per lui si è indispensabile il ricovero nello stesso ospedale. Se la caverà con qualche mese di prognosi. Più fortunato invece il 27enne, che è rimasto praticamente incolume. Difficile invece il recupero dell'auto, per la quale si è reso necessario l'intervento di alcuni carri del soccorso stradale. (m.cor.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Dopo l'annuncio di Bertoncetto di non volersi ricandidare

Parte la corsa alla successione

Il Pd punta ad evitare le primarie, il centrodestra ancora molto diviso

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Antonio Bertoncetto si defila, parte la corsa per la successione a sindaco di Portogruaro. Al lavoro non solo il centrosinistra, ma anche il centrodestra che intuisce l'occasione.

«La mancanza della candidatura di Bertoncetto - commenta Riccardo Rodriguez (Fratelli d'Italia-An) - rappresenta l'ultima spiaggia per il centrodestra di Portogruaro che, però, deve lavorare ancora molto per trovare unità e soprattutto un unico candidato sindaco». Da parte sua Bertoncetto preferisce non rilasciare ulteriori dichiarazioni, dopo quanto pubblicamente annunciato al Festival Internazionale di musica. «In questo momento - dice il primo cittadino - è ancora prematuro esprimersi. Ci vorranno ancora almeno tre mesi di

«NON MI RICANDIDERÒ»



Antonio Bertoncetto ha annunciato di non volersi più ricandidare a sindaco

lavoro». Infatti l'agenda Roberto Zanin, segretario del circolo del Pd di Portogruaro cui è demandata la scelta, prevede un processo decisionale non rapido. «In questi giorni - spiega Zanin - stiamo mettendo a punto la piattaforma programmatica dopo i primi incontri nelle realtà locali, oltre al regolamento per l'eventuale svolgimento delle Primarie, sia che siano interne che di coalizione. Per metà settembre convocherò l'assemblea di partito per decidere. Se possibile, cercheremo di evitare le Primarie. L'esperienza ci dice infatti che, oltre al candidato sindaco, è necessario pensare al "dopo", a come governare. Quindi è meglio fare una scelta attraverso un criterio che unisca e

crei divisioni nella coalizione».

Il Pd convocherà dunque l'assemblea di partito per individuare un proprio candidato sindaco «che riprende Zanin -, come per gli assessori, dovrà dare disponibilità a lavorare a tempo pieno. Una volta individuato il nostro nome andremo a confrontarci con i partiti della coalizione che a loro volta potranno proporre un loro nome. Se per questa via non riusciremo a trovare un'ampia condivisione, allora faremo le Primarie».

Sul fronte delle candidature del Pd per il Consiglio regionale il segretario mandamentale, Alessandro Coccolo, precisa: «Alessio Alessandrini non è solo il candidato dei "renziani", ma il candidato naturale del territorio come lo è stato nel 2010 quando trovò l'appoggio dello stesso Bertoncetto».

© riproduzione riservata

BIBIONE Venditore abusivo su un furgone inseguito dai vigili. Lo fermano e cerca di aggredirli Fuga a 100 all'ora per le strade del centro

BIBIONE - Venditore abusivo non si ferma all'alt e tenta di ferire due agenti. Inseguimento a sirene spiegate l'altro pomeriggio di un piccolo furgone condotto da un venditore abusivo da parte di una pattuglia della polizia locale di Bibione. Un inseguimento a oltre 100 chilometri orari tra le vie del centro abitato, scattato verso le 18.20, finito con il tentativo di aggressione nei confronti dei vigili.

Un'auto civetta con agenti in borghese aveva intercettato il furgone su via Pineda, in uscita dalla

località balneare. Alla richiesta di fermarsi, il conducente ha accelerato improvvisamente zigzagando tra i veicoli e fuggendo a tutta velocità verso il ponte di Lignano dove gli agenti, con sirene e lampeggiante mobile sul tettuccio dell'auto, lo hanno bloccato dopo averlo inseguito per qualche chilometro. Uscendo dal mezzo, il conducente ha però tentato di colpire gli agenti con un semiasse che aveva in auto, ma è stato prontamente bloccato e caricato in auto. Sul furgone sono stati rinvenute decine di asciugamani,

poste sotto sequestro, e 400 euro nascosti sotto il volante. Per M.B., marocchino di 33 anni residente a Cervignano del Friuli, è scattata la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e per detenzione di oggetti da scasso, oltre a varie violazioni al codice della strada.

Il marocchino anche nel 2013 si era reso protagonista con un episodio di resistenza contro le forze dell'ordine. Per lui scatterà la richiesta alla questura del foglio di via dal Comune di San Michele.

«Sono quotidiani i controlli volan-

ti da parte di pattuglie in borghese - spiega il comandante della polizia locale bibionese Andrea Gallo - e sono numerosi i sequestri che vengono effettuati ai venditori che entrano ed escono da Bibione al mattino e nel tardo pomeriggio. Sono controlli molto efficaci e, come in questo caso, il venditore non ha avuto scampo ed è stato bloccato e sanzionato soprattutto per il comportamento pericoloso tenuto durante la sua fuga».

Marco Corazza

© riproduzione riservata



DENUNCIATO

Il semiasse con cui il venditore abusivo marocchino ha cercato di colpire i vigili